

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00621901

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PT

PVCC - Comune San Marcello Piteglio

PVCF - Frazione Pontepetri

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia scuola (ex)

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione attuale Punto Informativo d'Area (P.I.A.) del ferro

LDCU - Indirizzo Via La Piana

LDCM - Denominazione raccolta Museo del ferro

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	34
INVD - Data	2001
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PT
PRVC - Comune	Sambuca Pistoiese
PRVF - Frazione	Pontepetri
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCD	.
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XX primo quarto
PRDU - Data uscita	1999
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	incudine
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX primo quarto
DTFM - Motivazione della datazione	informazione raccolta nel rilevamento sul terreno
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	acciaio
MTCT - Tecnica	pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	20
MISL - Larghezza	68
MISP - Profondità	18.5
UT - USO	
UTF - Funzione	servire da appoggio al pezzo di ferro arroventato per dargli la forma voluta
UTM - Modalità d'uso	Il pezzo di ferro arroventato, tenuto stretto dalle tenaglie, era posto sull'incudine e plasmato con la mazza. I due fori (uno tondo, l'altro quadrato) posti sul piano servivano come alloggiamento alle spine di foratura, al cò dolo dei controstampi o a quello di altre incudini più piccole (tassi). Alle estremità dell'incudine, i due corni contrapposti, il primo piramidale e l'altro conico, favorivano rispettivamente la piegatura e l'incurvatura delle parti da lavorare.
UTO - Occasione	fucinatura

UTA - Collocazione nell'ambiente	presso la forgia
UTS - Cronologia d'uso	1900/ 1924 post
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	fabbro
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Toscana
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Incudine costituita da un pesante blocco centrale poggiante su quattro robusti e brevi sostegni dalle basi leggermente divaricate; è provvista di due corni contrapposti, il primo di forma conica e l'altro piramidale. Sulla superficie del piano di appoggio si trovano, anch'essi contrapposti, due fori passanti, rispettivamente di forma rotonda e quadrata. L'incudine è poggiata su un grosso ceppo di legno duro non decorticato (#toppo#).
NSC - Notizie storico-critiche	Fonti di documentazione 1/3/4.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Ferrari Nedo
ACQD - Data	1999
ACQL - Luogo di acquisizione	PT/ San Marcello Pistoiese
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di San Marcello Pistoiese
CDGI - Indirizzo	via Pietro Leopoldo 10
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 536879
FTAT - Note	1999/Lupi L.
INF - DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI	
INFN - Nome dell'informatore	Sabatini Pompeo

INFA - Data di nascita	1927/06/02
INFS - Scolarità	licenza elementare
INFM - Mestiere o professione	pensionato
INFV - Varie	ex operaio ferriera Sabatini, Pracchia (PT), residente a Pracchia (PT), in tervista del Settembre 2003.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Breschi R./ Mancini A./ Tosi M.T.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 1-116
BIBH - Sigla per citazione	00009848
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Romagnani S.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 59-63
BIBH - Sigla per citazione	00009846
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Perucca E.
BIBD - Anno di edizione	1951-1956
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	v. III (1953), pp. 86-88
BIBH - Sigla per citazione	00009847
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Andreani I.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 32-74
BIBI - Volume, tavole, figure	figg. 9-15
BIBH - Sigla per citazione	00009579
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Menicali U.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 219-233
BIBH - Sigla per citazione	00009612
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Storia tecnologia
BIBD - Anno di edizione	1992-1996
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	v. III(1953), tomo1, pp. 29-76
BIBH - Sigla per citazione	00009626

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Rengo M.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Note e osservazioni critiche

La grande abbondanza di acqua da utilizzare come forza motrice e la presenza di boschi da trasformare in carbone di legna hanno favorito l'insediamento sulla Montagna pistoiese di attività protoindustriali come la produzione e lavorazione del ferro, presenti forse già prima del '400. Il minerale, proveniente dall'isola d'Elba, arrivava ai forni fusori per la fusione del materiale grezzo e quindi alle ferriere, in cui si svolgevano le diverse fasi di lavorazione: dalla forgiatura alla produzione di utensili e oggetti d'uso. L'acqua forniva l'energia motrice per l'attività del martello e per le altre macchine presenti nei vari opifici. Delle numerose ferriere presenti sulla Montagna solo quella di Maresca è rimasta attiva fino ai primi anni '90, mentre restano visibili numerosi edifici con i relativi annessi come le chiese, le gallerie, i calloni di troppo pieno ed i bottecelli, i bacini idrici di notevole capienza che dovevano assicurare una portata d'acqua costante per azionare i macchinari. Dopo l'accensione del focolare, il pezzo di ferro era poggiato tra i carboni ardenti da cui si liberava una fiamma molto vivace grazie al continuo flusso d'aria; il ferro si arroventava prendendo un colore da rosso a giallo arancio, che indicava la temperatura adatta alla lavorazione plastica. Il pezzo era portato con le tenaglie sull'incudine e quindi sottoposto a martellatura fino a che diventava freddo e perciò meno plasmabile. Il ciclo si ripeteva fino al momento in cui il metallo assumeva la forma definitiva. Sull'incudine potevano essere effettuate diverse fasi di lavorazione: - la stiratura, fatta a colpi di martello, tendente ad allargare ed allungare il massello di metallo riducendone lo spessore; - la spianatura, effettuata con la pressella piana su cui si batte con la mazza per completare l'operazione precedente ed eliminare le ondulazioni e le tracce dei colpi; - la ricalcatura, che provoca l'ingrossamento in un punto centrale o alle estremità dopo aver riscaldato il pezzo e averlo sottoposto a compressione agendo con il martello; - la piegatura, condotta facendo aderire il metallo a martellate intorno al corno dell'incudine di forma tonda oppure piegandolo a spigolo lungo uno dei bordi; - la foratura, eseguita con punzoni e spine coniche a lungo manico fatti penetrare a colpi di mazza prima da una parte e poi dall'altra per completare il foro; il taglio, dove si utilizzano speciali scalpelli detti "taglioli" che, se dotati di manico, vengono battuti con la mazza, mentre, se provvisti di codolo, sono fissati all'incudine; - la

strozzatura, usata per assottigliare il metallo in un punto centrale o laterale usando presselle di foggia tonda o quadrata, eventualmente provviste di controstampo a còdolo che si appoggiano sul ferro caldo e colpite con una mazzetta (Menicali U., 1992: p. 231).